

Aiuti ai terremotati, il grazie del console turco

LEGNANO - I riflettori della cronaca sul terribile terremoto del febbraio scorso tra Turchia e Siria si sono ormai spenti. Ma in quelle regioni (è stata colpita una popolazione di 11 milioni di persone con 50mila morti) si continua a soffrire e a lavorare per la ricostruzione con l'Italia che ancora una volta è stata in prima fila nel portare aiuti. Una catena di solidarietà che ha visto coinvolte anche diverse realtà del volontariato legnanese e non a caso ieri mattina il console generale della Repubblica di Turchia a Milano, Mehmet Özöktem, ha voluto incontrare nella Sala Stemmi del municipio le associazioni che hanno dato il loro sostegno in modo da ringraziarle di persona. «Solo dal Nord Italia - ha detto il console - sono arrivati più di 200 tonnellate di aiuti umanitari grazie ad aziende, associazioni, fondazioni, volontari e alla comunità turca che vi-



ve qui. Siamo davvero grati per quanto ricevuto anche se il percorso che abbiamo davanti sarà lungo. Io sono console da 5 mesi e non dimenticherò mai questi gesti. L'amicizia tra Italia e Turchia ha del resto ra-

dici lontane». A ricevere il diplomatico il sindaco Lorenzo Radice, la sua vice Anna Pavan, il presidente della Fondazione Ticino Olona, Salvatore Forte, la presidente della Casa del volontariato Monica Ciardiello, il delegato del Wwf Insubria Claudio Pio Clemente e, per la Uildm, il presidente nazionale Marco Rasconi e quello della sezione di Legnano, Luciano Lo Bianco. Proprio questa rete di associazioni e di enti ha raccolto e smistato quintali e quintali di materiale. «È la dimostrazione che il volontariato non ha confini - ha detto Rasconi - ed è un esercizio che permette di indossare i panni degli altri, dal mondo della disabilità a qualunque fragilità». «Quando c'è qualcuno che ha bisogno - ha chiosato il sindaco Radice - la nostra città si fa sempre trovare pronta».

L.Naz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

